

Anche Paoletti sale sul monte della Fortitudo

di MINO PRATI

LA FORTITUDO baseball ha tolto il velo al suo 2008. Nella calza della sua beffana, almeno per quel che si poteva dire, due acquisti ormai sulla bocca di molti, se non di tutti, quelli dell'interno Mazzucca del lanciatore Cillo, italo-americani, dal Godo. Più la conferma delle voci che volevano a Bologna il ricevitore oriundo Juan Pablo Angrisano: dal Codogno, serie A2, ma nel giro della nazionale.

La vera notizia in realtà è quella dell'accordo per giocare in biancoblu raggiunto con il lanciatore Riccardo Paoletti, prestito annuale con opzione per il 2009, l'anno scorso a Grosseto. Un "pgl" di 7.11 con 7,2 inning lanciati. Un elemento a cui correvano dietro in molti. Una pedina che potrebbe essere fondamentale, con la conferma che D'Angelo, votato come miglior lanciatore italiano del 2007, quest'anno ci sarà solo da metà-fine giugno, impegnato prima con la Winthrop University



nel campionato NCAA negli Stati Uniti.

Un colpo vero, anche se magari, nell'idea, ancora di più in prospettiva che per l'immediato. Ma fu così anche, appunto, per d'Angelo: quindi sperare che realtà superi la fantasia è lecito, e forse neppure tanto campata in aria.

Quanto agli altri neo-acquisti, Mazzuca - utility in azzurro - do-

vrebbe risolvere i problemi del diamante, dopo il ritiro di Dall'Olio, un po' per l'età e un po' per problemi fisici. Il suo record della passata stagione è di 289 quanto a media/battuta, 422 come media/bombardieri. Cillo arriva con una media/pgl di 3.32 come partente, 4 vinte e 4 perse, 57 strikeouts in 92 riprese e un terzo. Mazzucca e Angrisano avranno a disposizione due partite su tre,

nel fine settimana, dovendosi alternare per la regola degli italiani di scuola non italiana (leggasi oriundi) ammessi in campo. Fatto questo che chiude le possibilità di vedere a breve, sotto le Due Torri, l'oggetto misterioso del 2007, l'interno Infante, che anche se andranno - finalmente - a buon fine le pratiche per la sua italianizzazione dovrebbe essere girato a un altro club. I programmi della Fortitudo ormai prevedono, a questo punto, per i cinque visti degli stranieri un primabase, un esterno centro e uno shortstop, più un secondo lanciatore a far da supporto al confermato Matos, ma non un rilievo in senso stretto.

Nota a margine: premiazione "polemica", ieri, della Fortitudo a Lelle Frignani, come miglior esterno sinistro dello scorso campionato, dopo che la Federazione, con i suoi guanti d'oro, per il ruolo aveva assegnato la palma del primo in assoluto a De Simoni, del Parma, che in quella posizione, oltre a statistiche inferiori, ha giocato solo 11 partite.